



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
127	12/05/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di "Modifica dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R3, R5 di rifiuti, con ampliamento delle superfici dell'impianto sito in Via Tagliata n.1 del Comune di S. Martino V.C., di proprietà della società I.P.S. S.r.l." – Proponente I.P.S. S.r.l. con sede in San Martino Valle Caudina (AV) - ID 1408

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’ art.28 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
- k. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg.n.0622351 del 14/11/2025 contrassegnata con ID 1408, la Società I.P.S. S.r.l, con sede in Via Tagliata n.1 San Martino Valle Caudina (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., relativa al progetto di "Modifica dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R3, R5 di rifiuti, con ampliamento delle superfici dell'impianto sito in Via Tagliata n.1 del Comune di S. Martino V.C., di proprietà della società I.P.S. s.r.l."
- b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all' Ing. Domenico Capocotta, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.0638550 del 19/11/2025 la Società I.P.S. S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0661971 del 27/11/2025;
- d. con nota Prot. Reg. n.0669964 del 01/12/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 01/12/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. In data 23.01.2026, nel periodo di osservazione è pervenuta tramite pec all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania la nota del Comando Vigili del Fuoco di Avellino - Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria" - Settore "Prevenzione Incendi" con la quale sono stati richiesti chiarimenti in merito. La Società proponente, nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo U.S. "Valutazioni Ambientali", ha trasmesso anche il riscontro al Comando Vigili del Fuoco di Avellino caricando tutta la documentazione sul portale il 06/02/2026 (acquisita al prot. reg. n.0112791/2026 del 11/02/2026);
- f. non sono pervenute ulteriori osservazioni (oltre quella precedentemente elencata) da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;
- g. su specifica richiesta prot. reg. n.0020886 del 13/01/2026, la Società proponente I.P.S. S.r.l ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.0112791 del 11/02/2026;

RILEVATO che:

detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/04/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "Relaziona sull'intervento l' Ing. Domenico Capocotta, il quale evidenzia quanto segue:

Premesso che:

- L'intervento in oggetto, proposto dalla società I.P.S. S.r.l., consiste nel progetto di "*modifica dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R3, R5 di rifiuti, con ampliamento delle superfici dell'impianto sito in Via Tagliata n.1 del Comune di S. Martino V.C.*";
- Allo stato attuale l'impianto è autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed è stato già sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla VIA ottenendo l'esclusione con il Decreto Dirigenziale n.120 del 29/08/2019;
- La verifica di assoggettabilità si rende necessaria in quanto la ditta ha intenzione di effettuare, rispetto allo stato autorizzato, una variante relativa ad un ampliamento delle superfici aziendali, modifica del lay-out aziendale con contestuale inserimento di nuovi macchinari e impianti di recupero e l'inserimento di nuovi rifiuti, da accettare presso l'impianto, per le operazioni di messa in riserva R13 e recupero rifiuti non pericolosi R3/R5, con incremento dei quantitativi massimi annuali e variazione

dei quantitativi stoccabili in ogni momento. Dal punto di vista della normativa VIA, l'attività, pertanto, rientra in quelle elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 al punto 7 lettera z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

- L'istruttoria esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali derivanti dalle modifiche previste in progetto; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento. Si evidenzia che la presente istruttoria prende in considerazione le modifiche a farsi descritte e riportate nello SPA e successive integrazioni; eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale;
- Ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90. Fatte salve in ogni caso le conseguenze di Legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque diffondata o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;

Per quanto sopra descritto, considerati e valutati gli elementi riportati dal Proponente:

- nell'elaborato Studio Preliminare Ambientale (SPA) trasmesso unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 acquisita al prot. reg. n.0622351 del 14/11/2025;
- nella documentazione trasmessa dal Proponente il 06/02/2026 ed acquisita al prot. reg. n.0112791/2026 del 11/02/2026, presentata a riscontro della richiesta di chiarimenti e integrazioni richieste da questo Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota prot. n.0020886/2026 del 13/01/2026;

Considerato che:

- nel periodo di osservazione, tramite PEC del 23/01/2026 acquisita al prot. reg. n.0061205/2026 del 26/01/2026, è pervenuta nota dal *Comando Vigili del Fuoco di Avellino - Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria" - Settore "Prevenzione Incendi"* con la quale sono stati richiesti chiarimenti in merito. La Società proponente, nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo U.S. "*Valutazioni Ambientali*", ha trasmesso anche il riscontro al *Comando Vigili del Fuoco di Avellino* caricando tutta la documentazione sul portale il 06/02/2026 (acquisita al prot. reg. n.0112791/2026 del 11/02/2026);
- non sono pervenute ulteriori osservazioni (oltre quella precedentemente elencata) da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;

Rilevato che:

- il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree di riserva, parchi naturali o aree della Rete Natura 2000 (ZPS, ZSC, IBA), né in aree umide o oasi di protezione del WWF e neanche in aree naturali protette o corridoio ecologico;
- nello Studio Preliminare Ambientale e nei relativi allegati vengono mostrati in maniera dettagliata le modifiche che si intendono apportare all'impianto in oggetto, i probabili impatti ambientali e le diverse misure di mitigazione previste per ridurre al minimo gli eventuali impatti;

Tenuto conto:

- di quanto Dichiarato dal Tecnico professionista incaricato con riferimento alla direttiva Seveso III: "*che a seguito dell'analisi delle sostanze presenti nello stabilimento e del confronto con le soglie di cui all'Allegato 1 della L. 105/2015, nonché dell'applicazione della regola di cumulo, non risultano superate le soglie di assoggettamento previste dalla normativa. Pertanto, lo stabilimento non è soggetto agli obblighi di cui alla L. 105/2015*";
- di quanto Dichiarato dal Tecnico professionista incaricato con riferimento alla normativa ATEX: "*non sussistono le condizioni per la formazione di atmosfere esplosive, né in condizioni operative normali né in condizioni ragionevolmente prevedibili di anomalia. Alla luce della valutazione effettuata: non si rende necessaria la classificazione delle zone ATEX (Zone 0, 1, 2 – 20, 21, 22); le aree di lavoro non rientrano nel campo di applicazione della normativa ATEX*";

- di quanto Dichiarato dal Tecnico incaricato congiuntamente al Legale Rappresentante con riferimento alla: *“conformità dell’attuale stato dei luoghi rispetto all’ultimo titolo abilitativo rilasciato dall’Autorità competente, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con D.D. 18 del 11/02/2022 e ss.mm.ii. aggiornato in ultimo con D.D. 73 del 31/07/2025”* e la *“non assoggettabilità alle procedure di verifica di V.I.A. o di V.I.A. di tutte le modifiche avvenute successivamente al Decreto di Esclusione dalla V.I.A. rilasciato con D.D. 120 del 29/08/2019 fino alla modifica richiesta con la presente istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.”*;

Fermo restando:

- la competenza del Soggetto che autorizza e che sarà cura dell’Autorità procedente garantire l’acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie, di natura urbanistica in capo al Comune soggetto titolare degli strumenti urbanistici vigenti, del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006, del parere dell’Autorità di Bacino o altro parere/autorizzazione dipendente dal regime vincolistico insistente nell’area di intervento;
- che nel caso in cui si dovesse verificare la necessità di apportare eventuali modifiche al progetto *de quo* (anche in *minus*) già sottoposto a parere di verifica di assoggettabilità a VIA, il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a nuova procedura di valutazione di impatto ambientale;

SI PROPONE:

alla Commissione VIA-VAS-VI, tenuto conto delle finalità del progetto, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, **di escludere** dalla procedura di VIA il progetto proposto dalla Società I.P.S. S.r.l. denominato *“modifica dell’attività di messa in riserva R13 e recupero R3, R5 di rifiuti, con ampliamento delle superfici dell’impianto sito in Via Tagliata n.1 del Comune di S. Martino V.C.”* identificato con ID n.1408, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile del piazzale pavimentato ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica ➤ monitoraggio ambientale: verifica mensile dello stato della pavimentazione impermeabile
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile del piazzale scoperto ed eventuale ripristino della stessa ove logorata. Tenuta di un registro ove vengono riportate tutte le verifiche e le manutenzioni effettuate
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino</i>

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Verifica della tenuta della vasca acque reflue servizi igienici ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica ➤ monitoraggio ambientale: verifica semestrale della perfetta tenuta della vasca di contenimento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici
4	Oggetto della condizione	Verifica semestrale sulla tenuta della vasca dei reflui servizi igienici. Annotazione delle verifiche su apposito registro. Nel caso di perdite si provvederà immediatamente al ripristino della tenuta delle vasche o alla sostituzione delle stesse.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3 – Emissioni in atmosfera, rumore, ecc.
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: Piantumazione perimetrale di vegetazione con funzione di barriera e/o installazione di rete metallica ➤ aspetti gestionali: Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della vegetazione e/o della rete perimetrale. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ ecosistemi, ○ Rumore, ○ salute pubblica ➤ mitigazioni: presenza di barriera perimetrale in muratura, rete metallica e/o piante arboree.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria della vegetazione perimetrale con eventuale ripiantumazione ove necessario. Manutenzione della rete metallica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4 – traffico veicolare
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ salute pubblica (traffico veicolare) ➤ mitigazioni: Gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla IPS srl, sulla viabilità esterna.
4	Oggetto della condizione	monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla IPS srl, sulla viabilità esterna.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino</i>

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' Ing. Domenico Capocotta ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale .su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 23/04/2026, il progetto di “Modifica dell’attività di messa in riserva R13 e recupero R3, R5 di rifiuti, con ampliamento delle superfici dell’impianto sito in Via Tagliata n.1 del Comune di S. Martino V.C., di proprietà della società I.P.S. s.r.l.” – Proponente I.P.S. S.r.l. con sede in San Martino Valle Caudina (AV) con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile del piazzale pavimentato ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica ➤ monitoraggio ambientale: verifica mensile dello stato della pavimentazione impermeabile
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile del piazzale scoperto ed eventuale ripristino della stessa ove logorata. Tenuta di un registro ove vengono riportate tutte le verifiche e le manutenzioni effettuate
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali: Verifica della tenuta della vasca acque reflue servizi igienici ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica

		➤ monitoraggio ambientale: verifica semestrale della perfetta tenuta della vasca di contenimento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici
4	Oggetto della condizione	Verifica semestrale sulla tenuta della vasca dei reflui servizi igienici. Annotazione delle verifiche su apposito registro. Nel caso di perdite si provvederà immediatamente al ripristino della tenuta delle vasche o alla sostituzione delle stesse.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3 – Emissioni in atmosfera, rumore, ecc.
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali: Piantumazione perimetrale di vegetazione con funzione di barriera e/o installazione di rete metallica ➤ aspetti gestionali: Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della vegetazione e/o della rete perimetrale. ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ ecosistemi, ○ Rumore, ○ salute pubblica ➤ mitigazioni: presenza di barriera perimetrale in muratura, rete metallica e/o piante arboree.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria della vegetazione perimetrale con eventuale ripiantumazione ove necessario. Manutenzione della rete metallica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4 – traffico veicolare
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: Sarà favorita la movimentazione di automezzi, sia in ingresso che in uscita, con idonea quantità di carico, in modo

		<p>da non avere trasporti pesanti o troppo leggeri, riducendo al contempo il numero di automezzi movimentati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ salute pubblica (traffico veicolare) ➤ mitigazioni: Gli automezzi che trasportano i rifiuti saranno dotati di teli di copertura per ridurre le emissioni lungo il tragitto ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla IPS srl, sulla viabilità esterna.
4	Oggetto della condizione	monitoraggio biennale degli inquinanti indotti dal traffico veicolare, dei mezzi di conferimento alla IPS srl, sulla viabilità esterna.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: 216 02 02 - UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. Alla Società I.P.S. S.r.l;
 - 6.2. Alla c/o Dr. Carlo Alberto Iannace;
 - 6.3. Al Comune di San Martino Valle Caudina;
 - 6.4. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
 - 6.5. All'A.R.P.A. Campania Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - 6.6. All' Asl Avellino;
 - 6.7. Alla Provincia di Avellino;
 - 6.8. All' ATO Rifiuti Avellino;

- 6.9. Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;
- 6.10. Alla Regione Campania -U.O.S. 216.02.02 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino e Salerno;
- 6.11. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- 6.12. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa